

di dette 171 unità solo 30 lavoratori, al termine del periodo di mobilità, potranno essere collocati in pensione e, di conseguenza, ben 141 lavoratori verrebbero a trovarsi sul lastrico;

questi 141 dipendenti ACI Global potrebbero essere riassorbiti all'ACI Italia la cui pianta organica, approvata dalla presidenza del Consiglio dei Ministri in data 5 settembre 1995, prevede, nelle varie qualifiche, una vacanza di oltre 500 posti;

per detto provvedimento di assunzione, l'erario non solo non avrebbe a suo carico alcun onere, vivendo l'ACI Italia dei proventi delle proprie attività istituzionali, ma verrebbe addirittura a conseguire un notevole risparmio per la mancata corresponsione del finanziamento per la mobilità di cui la legge n. 223 del 1991 —:

se non ritenga che, non perseguendo la soluzione già adottata nel 1998, cioè la riassunzione presso l'ACI Italia delle 141 unità lavorative messe in mobilità, si aggraverebbe la spesa, relativa all'indennità prevista dalla legge n. 223 del 1991, a carico dello Stato. (4-08010)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LANDI di CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 30 e 31 ottobre 2003, la delegazione dell'Unione europea, guidata dal Presidente del semestre italiano, onorevole Berlusconi, ha incontrato il nuovo Primo Ministro cinese, Hu Jintao, in occasione del vertice fra la Repubblica popolare cinese e l'Unione europea. Al centro del confronto i principali temi dell'attualità internazionale e gli aspetti più rilevanti dei rapporti bilaterali (relazioni UE-Cina, cooperazione doganale, diritti umani, immigrazione clandestina, andamento dell'interscambio);

le premesse di massima collaborazione tra la Repubblica popolare cinese e l'UE, che impegnano la Cina ad avere come finalità della propria politica estera quella di creare un'atmosfera internazionale di pace per favorire la modernizzazione, sono di grande interesse in vista di un rafforzamento della solidarietà e cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di relazioni amichevoli con i Paesi confinanti;

nel ricordare, però, la buona qualità delle odierne relazioni fra Pechino e i Paesi membri dell'Unione, non si può non tener conto della durezza con cui il regime cinese annunci le condizioni alle quali l'UE deve sottostare affinché lo scenario resti tale. È imbarazzante, infatti, notare come, nel « dettare » le proprie richieste, la Cina ignori le regole di buona convivenza con l'Unione, forte della propria considerazione nell'ambito dell'economia mondiale;

è il caso di ricordare che nella Repubblica popolare cinese non vi è libertà politica, religiosa e sindacale, non esista un impegno chiaro per la ratifica della Convenzione ONU sui diritti civili e politici e tutto ciò si traduce, per l'Europa, in una serie di pregiudizi inaccettabili. La cooperazione, al contrario, potrà dare i suoi frutti e ci potrà essere confronto con i Paesi dell'UE solo se si porrà fine alla violazione dei diritti dell'uomo e si compiranno progressi sostanziali nella democratizzazione del sistema politico cinese;

è importante rilevare come uno dei *diktat* della Cina per una pacifica e proficua evoluzione dei rapporti internazionali sia il « proibire ogni visita di dirigenti politici di Taiwan nei paesi europei sotto qualunque nome o pretesto » e che « si neghi la possibilità a Taiwan di aderire ad organismi internazionali »;

Taiwan, quindicesima potenza mondiale, ha uno *status* politico che si contrappone a quello della Repubblica popolare cinese, i suoi governanti democraticamente eletti e i ventitre milioni di cittadini, hanno preso atto che la loro realtà

è diversa e che la loro libertà ha portato a grandi successi economici. È, inoltre, significativo il progresso delle relazioni bilaterali tra Italia e Taiwan. Nel 2003 l'ufficio di rappresentanza di Taipei in Italia è stato il quarto nel mondo per numero di visti concessi per visitare il nostro Paese non solo come turisti ma anche come imprenditori;

lo scambio è facilitato dalla libertà politica ed economica esistente a Taiwan, (di importanza fondamentale per i nostri imprenditori), un paese di forte innovazione tecnologica e fonte di operatori con esperienza di investimenti all'estero;

la Commissione affari esteri della Camera dei deputati, con la risoluzione n. 7-00124, del 23 luglio 2002, e il Parlamento europeo, con la risoluzione approvata il 5 settembre 2002, elogiano le istituzioni democratiche di Taiwan e invitano gli Stati membri dell'UE a consentire visite private nei Paesi dell'UE al Presidente e alle autorità di Governo di Taiwan —:

quale posizione intenda assumere il Governo per sostenere, nell'ambito di un rapporto equilibrato, lo sviluppo delle relazioni economiche con la Cina Popolare, in uno all'impegno da parte di questo Paese al rispetto dei principi fondamentali sui quali si fondano le democrazie occidentali. (5-02599)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nella città di Padova, in Via Bergamo, zona Sacra Famiglia, in un quartiere residenziale densamente abitato è situato il Centro privato di Foniatria, *day-hospital*, che ha disposto tutti gli impianti (depurazione, condizionamento, contenitori di

gas medicali, camini, tubi, condutture, etc.) sul lastrico solare ed in vari punti del cortile a ridosso dei condomini esistenti, provocando così grave inquinamento acustico e ambientale;

tali impianti funzionano anche nei giorni festivi e prefestivi;

dalla sua apertura (Aprile 2003) i residenti di via Bergamo hanno protestato in diverse occasioni con le autorità competenti, dando vita anche a manifestazioni di cui si è interessata la stampa locale;

in seguito alle proteste il responsabile dell'impresa ha firmato con l'Assessorato all'ambiente del Comune di Padova un documento nel quale affermava che gli impianti avrebbero funzionato dalle 08.00 alle 18.00 dei giorni di apertura del Centro;

questo buon proposito è stato ben presto disatteso perché, a quanto riferiscono i residenti, gli impianti sono tornati a funzionare continuativamente anche se a ritmo ridotto —:

Se il Governo non ritiene necessario adottare iniziative per modificare la normativa vigente per assicurare in presenza di strutture ospedaliere situate vicino ad abitazioni private il rispetto dei livelli di inquinamento acustico e il rispetto delle norme sulla privacy dei degenti. (4-08016)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

BALLAMAN. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

all'interrogante risulta siano in corso truffe ai danni di possessori di telefonini cellulari;

una di queste viene attuata con due differenti modalità;